



**COMUNE DI FORMIA**  
(Provincia di Latina)

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*Responsabile*

*Sistema Integrato dei Controlli Interni  
Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza*

Formia li, 28 maggio 2019

Prot. n.° 26400/29.05.19

Ai **Dirigenti di Settore**  
Dott. Domenico Di Russo  
Dott.ssa Annunziata Lanzillotta  
Dott.ssa Tiziana Livornese  
Dott.ssa Rosanna Picano  
Dott. Daniele Rossi

e, p.c.

Al Sindaco  
Capo di Gabinetto  
Assessori Comunali  
Presidente dell'OREF  
Presidente del Nucleo di Valutazione

**SEDE**

**Oggetto:** Attestazione assenza conflitto di interesse – Monitoraggio per gli adempimenti anticorruzione – **Disposizione.**

Si richiama l'attenzione delle SS.LL. In qualità di Dirigenti di Settore circa la necessità di attestare, *nella parte motiva delle determinazioni adottate*, l'avvenuto rispetto delle norme sull'assenza del conflitto d'interesse.

Tale richiamo non deve presentarsi come una mera clausola di stile bensì quale momento di effettiva verifica preventiva del rispetto delle norme di prevenzione della corruzione.

Il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Formia e il vigente Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2019-2021 prevedono, a tale riguardo, specifiche disposizioni in materia di obbligo di astensione in ipotesi di conflitto di interesse.

La violazione di queste norme può dare luogo al compimento di atti illegittimi e comporta la irrogazione di sanzioni all'esito di un procedimento disciplinare.

Ai fini di cui sopra **si dispone**, [ex art. 8, comma 3, lett.a) del vigente Piano triennale della prevenzione della corruzione 2019-2021] quanto segue:

- a) la segnalazione del conflitto deve essere indirizzata dal Dipendente al Dirigente del Settore il quale, esaminate le circostanze, valuta se la situazione realizza un conflitto di interesse idoneo a ledere l'imparzialità dell'agire amministrativo;
- b) il Dirigente del Settore destinatario della segnalazione deve valutare con attenzione la situazione sollevandolo dall'incarico oppure motivando espressamente le ragioni che consentono comunque l'espletamento dell'attività da parte del Dipendente. Nel caso in cui sia necessario sollevare il Dipendente dall'incarico esso dovrà essere affidato ad altro Dipendente ovvero, in carenza di Dipendenti professionalmente idonei, il Dirigente di Settore dovrà avocare a sé ogni altro compito relativo a quel procedimento;
- c) qualora il conflitto riguardi il Dirigente di Settore va tenuto conto che in questo Ente, all'atto della nomina da parte del Sindaco dei Dirigenti di Settore, è stata prevista la contestuale nomina di *sostituti* che adottino gli atti in vece dei titolari in conflitto d'interesse.

Analoga valutazione di assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, dovrà essere effettuata in ipotesi di attività extraimpiego e in tal senso si rinvia a quanto previsto dall'art.53 D.Lgs. 165/2001, commi 5-7 e 9.

Il Dipendente è tenuto a comunicare all'Amministrazione anche l'attribuzione di incarichi gratuiti (comma 12). In questi casi l'Amministrazione, pur non essendo necessario il rilascio di apposita autorizzazione, deve comunque valutare tempestivamente l'eventuale sussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, e se del caso, comunicare al Dipendente il diniego allo svolgimento dell'incarico. Gli incarichi a titolo gratuito da comunicare all'Amministrazione sono solo quelli che il Dipendente è chiamato a svolgere in considerazione della professionalità che lo caratterizza all'interno dell'Amministrazione di appartenenza.

Infine si richiama l'attenzione sul divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro. Infatti i Dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle Pubbliche Amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di impiego pubblico, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della Pubblica Amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Il provvedimento con cui si consente al Dipendente di svolgere attività esterne deve contenere l'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse.

Si dispone la pubblicazione della presente Direttiva in “Amministrazione Trasparente”-  
Sottosezione: “Altri contenuti prevenzione della corruzione”, Voce “Direttive e Circolari del  
Segretario Generale”.



**IL SEGRETARIO GENERALE**

responsabile

Sistema Integrato dei Controlli Interni  
Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza

**Avv. Alessandro Izzi**